

Comune di Treviso E  
Protocollo Generale  
I. 0106115 del 23/09/2015  
Cla: 6.2



SETTORE PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE E URBANISTICA

28 SET. 2015

Prot. n° 2883 /

*Gorza Camillo e Dolores  
Giommi Luigi e De Marchi Gabriella*

RESIDENZA PANIGAI SRL  
L'Amministratore Unico

*G. De Marchi*

ORDINE  
degli  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
della provincia di  
TREVISO  
PRISCILLA  
MAZZOLI  
n° 475  
settorio A  
ARCHITETTO

RESIDENZA PANIGAI S.R.L.  
GORZA CAMILLO E DOLORES  
GIOMMI LUIGI E DE MARCHI GABRIELLA

REV.:

DATA:

FILE: D:\Archivio3\1227\Lottizz-Panigai\1-Variante-Panigai\1  
Variante-Lottizz-Panigai-2014-REV1.pln

STUDIO ASSOCIATO MAZZOLI

MIRANDO MARCELLO MAZZOLI  
PRISCILLA MAZZOLI

GEOMETRA  
ARCHITETTO

TREVISO - V.LE CAIROLI 15 - TEL.0422/430766 - e-mail: mazzoliamazzoli@tin.it

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PANIGAI"  
IN TREVISO - SOTTOZONA C2.1

1<sup>A</sup> VARIANTE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

DATA  
21 SET. 2015  
ALLEGATO

C

1227

1991

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**  
**P.d.L. "PANIGAI – Variante 1"**

**INDICE :**

<b>Art.1. Disciplina delle norme</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Art.2. Riferimenti</b>	<b>" 2</b>
<b>Art.3. Elaborati del PdiL denominato "Panigai – Variante 1 "</b>	<b>" 2</b>
<b>Art.4. Definizioni, modalità e prescrizioni</b>	<b>" 3</b>
<b>Art.5. Destinazioni d'uso del P.d.L. "Panigai – Variante 1"</b>	<b>" 3</b>
<b>Art.6. Distribuzione volumetrica</b>	<b>" 3</b>
<b>Art.7. Dati del Piano di Lottizzazione</b>	<b>" 4</b>
<b>Art.8. Opere di urbanizzazione esterne al perimetro</b>	<b>" 4</b>
<b>Art.9. Standard</b>	<b>" 5</b>
<b>Art.10. Edificazione</b>	<b>" 5</b>
<b>Art.11. Elementi indicativi e prescrittivi</b>	<b>" 5</b>
<b>Art.12. Locali interrati</b>	<b>" 6</b>
<b>Art.13. Distanze</b>	<b>" 6</b>
<b>Art.14. Recinzioni, viabilità, accessi pedonali e carrabili</b>	<b>" 7</b>
<b>Art.15. Organizzazione delle aree a verde e a parcheggio privato</b>	<b>" 7</b>
<b>Art.16. Norme finali</b>	<b>" 8</b>

### Art. 1 - *Disciplina delle norme.*

Le presenti norme disciplinano gli interventi relativi al Piano di Lottizzazione denominato "PANIGAI - VARIANTE 1" e sito nel Comune di Treviso, censito al Catasto Terreni come segue:

Fg. n. 18

mappale n.	621	mq	36
	1360	mq	59 (parte)
	1385	mq	90
	1386	mq	815
	1387	mq	135
	1388	mq	1160
	1389	mq	389
	1390	mq	768
	1391	mq	143
	1392	mq	44
	1393	mq	63
	1394	mq	1476
	1395	mq	1122
	1396	mq	207
	1397	mq	598
	1398	mq	210
	1399	mq	189
	1400	mq	741
	1401	mq	12
	1402	mq	90
	1403	mq	2165
	1404	mq	6992
	1406	mq	673
	1407	mq	6257

per una superficie complessiva reale determinata a mezzo di rilievo topografico di mq. 24.434, corrispondente all'ambito territoriale dell'intervento previsto alla tab. n 5 delle ZTO C2 del vigente P.R.G., e definita dal perimetro del Piano di Lottizzazione così come rappresentato negli elaborati grafici che lo costituiscono.

### Art. 2 - *Riferimenti.*

Le presenti norme hanno la finalità di integrare le Norme Tecniche di Attuazione e il Regolamento Edilizio del Piano Regolatore Generale in vigore.

Per quanto non espressamente normato dalle presenti N.T.A., costituiscono riferimento normativo le norme nazionali, regionali in materia urbanistica-ambientale ed edilizia nonché le norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente.

### Art. 3 - *Elaborati del Piano di Lottizzazione denominato "PANIGAI – VARIANTE 1".*

Gli elaborati nuovi o comparativi sono evidenziati in **neretto**



Il Piano di Lottizzazione si compone dei sottoelencati elaborati:

#### ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI

- A) **Relazione tecnico-illustrativa – dati stereomerici;**
- B) **Atti di proprietà;**
- C) **Norme Tecniche di Attuazione;**
- D) **Computo metrico estimativo - Disciplinare tecnico;**
- E) Relazione geologica geotecnica;
- F) **Atto aggiuntivo alla convenzione;**
- G) **Valutazione previsionale di clima acustico L. 447/95;**
- H) Relazione idrogeologica;
- I) Relazione idraulica gestione acque bianche;
- L) **Pareri Enti diversi;**
- L1) **Parere Regione Veneto-Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza**
- M) **Asseverazione di conformità dell'intervento**
- N) **Scheda dati standards urbanistici**
- O) **Rapporto Ambientale Preliminare**
- P) **Dichiarazione di non necessità della Procedura di Incidenza**
- Q) **Schema elettrico dell'illuminazione pubblica e rispetto della L.R. 17/2009**

#### ELABORATI GRAFICI

- TAV. 01 **Inquadramento urbanistico : Estratto di Mappa e C.T.R. - Individuazione Area del P.diL. - Visure catastali;**
- TAV. 02 Estratto di P.R.G. – Norme Tecniche di Attuazione;
- TAV. 03 Analisi preesistenze – Viabilità e Infrastrutture – Edifici e Territorio;
- TAV. 04 Stato di fatto: Rilievo topografico- Calcolo analitico della superficie;
- TAV. 05 Stato di fatto: Profili P1-P2-P3-P4-P5;
- TAV. 06 Stato di fatto: Documentazione Fotografica - Planimetria generale - Fotopiano;
- TAV. 07 Stato di Fatto: Reti tecnologiche esistenti;
- TAV. 08 **Progetto: Planimetria generale - dati metrici;**
- TAV. 08/A **Progetto: Planimetria comparativa - dati metrici;**
- TAV. 09 **Progetto: Spazi pubblici da cedere - verifica degli standards;**
- TAV. 09/A **Progetto: Tavola comparativa - Spazi pubblici da cedere - verifica degli standards;**
- TAV. 10/A **Progetto: Rete acque meteoriche;**
- TAV. 10/A1 **Progetto: Tavola comparativa - Rete acque meteoriche;**
- TAV. 10/B **Progetto: Rete acque nere;**
- TAV. 10/B1 **Progetto: Tavola comparativa - Rete acque nere;**
- TAV. 10/C **Progetto: Rete Energia Elettrica;**
- TAV. 10/C1 **Progetto: Tavola comparativa - Rete Energia Elettrica;**
- TAV. 10/D **Progetto: Rete Gas Metano;**
- TAV. 10/D1 **Progetto: Tavola comparativa - Rete Gas Metano;**
- TAV. 10/E **Progetto: Rete Telefonia;**
- TAV. 10/E1 **Progetto: Tavola comparativa - Rete Telefonia;**
- TAV. 10/F **Progetto: Illuminazione pubblica;**
- TAV. 10F1 **Progetto: Tavola comparativa Illuminazione Pubblica**
- TAV. 10/G **Progetto: Acquedotto;**
- TAV. 10/G1 **Progetto: Tavola comparativa - Acquedotto;**
- TAV. 11 **Progetto: Planimetria dettagliata verde pubblico;**

- TAV. 12/A Progetto: Sezione stradale – Profili P1-P2-P3-P4-P5;**  
**TAV. 12/A1 Progetto: Tavola comparativa - Sezione stradale;**  
**TAV. 12/B Progetto: Profili comparativi P1-P2-P3-P4-P5;**  
**TAV. 13 Segnaletica stradale – Rispetto Legge 13/89;**  
TAV. 14 Percorsi ciclo-pedonali esistenti, di progetto e su aree limitrofe;  
**TAV. 15 Progetto: Planivolumetrico;**  
**TAV. 16 Progetto e comparazione: Ponticello su verde pubblico - isola ecologica;**  
TAV. 17 Tombinamento corso d'acqua pubblica per la realizzazione di accesso alla lottizzazione;  
**TAV. 18 Progetto: Impianto di irrigazione;**

**Art. 4 – Definizioni, modalità e prescrizioni.**

Per l'edificazione nell'ambito del P.d.L. valgono le norme relative alle definizioni e metodo di misurazione degli elementi geometrici stabiliti dal P.R.G.

Gli elaborati a corredo della richiesta del permesso di costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, dovranno prevedere anche le movimentazioni di terra, che dovranno essere realizzate contestualmente alle opere stesse, coerentemente come riportate nell'elaborato grafico tavola 12/B. Contestualmente alle opere di cui sopra dovranno essere realizzati i manufatti di recinzione e di contenimento, per tutti i lotti edificabili, precisando in particolare che per i lotti "B" e "C", il terreno dovrà avere un andamento tale da non superare i 40 cm di altezza rispetto alla quota degli ambiti esterni al piano di lottizzazione. Il muretto di contenimento dovrà avere uno zoccolo fuori terra di altezza non superiore ai 40 cm misurata dal fondo di quota inferiore.

In sede di richiesta del permesso di costruire di cui sopra, dovrà essere fornita opportuna documentazione atta a garantire il regolare scarico delle acque lungo il confine ovest del piano.

**Art. 5 - Destinazioni d'uso del P.d.L. "Panigai-Variante 1".**

La destinazione d'uso principale è residenziale per complessivi mc.9.000

Sono consentite inoltre le seguenti destinazioni d'uso:

- esercizi commerciali di vicinato e medie strutture di vendita di tipo A come definite dall'articolo 3 lettera e) L.R.110/2012;
- attività artigianali di servizio compatibili con la destinazione residenziale nel rispetto della vigente normativa sul rumore;
- direzionale.

Le destinazioni di cui al precedente comma sono previste complessivamente dalla volumetria del P.d.L. pari a mc 3000 e richiamata al successivo art. 10 ; la dislocazione all'interno dell'ambito è quella risultante dalla tav n° 8

**Art. 6 -Distribuzione volumetrica.**

La distribuzione della volumetria complessiva consentita pari a mc. 12.000, sarà quella risultante dalla tavola 8 e dalla seguente tabella riportante superficie, destinazione altezza massima e volumetria consentita per ogni singolo lotto.

	SUPERFICIE	DESTINAZIONE	ALTEZZA MAX	VOLUMETRIA
LOTTO A	mq. 815	Residenziale	ml. 8,50	mc. 1.100
LOTTO B	mq. 1.367	Residenziale	ml. 8,50	mc. 2.200
LOTTO C	mq. 598	Residenziale	ml. 8,50	mc 700



LOTTO D	mq. 2664	Residenziale	ml. 8.50	mc. 5.000
LOTTO E	mq. 2068	Commerciale-Direzionale	ml. 8.50	mc. 3.000

I volumi ammessi per i lotti contraddistinti dalle lettere A-B-C-D-E, non potranno subire variazioni e trasposizioni volumetriche in sede di richiesta di Permesso di Costruire dei fabbricati, senza che ciò costituisca variante al P.di L.

La precedente tabella e quanto riportato dalla tav. 8 costituiscono elementi prescrittivi per quanto riguarda:

- il volume massimo ammissibile;
- l'altezza massima dei fabbricati;
- le destinazioni;

Per quanto non previsto al presente articolo debbesi fare riferimento alle prescrizioni delle vigenti leggi nazionali, regionali e dagli articoli delle N.T.A. e del Regolamento Edilizio comunale vigente.

Ogni Permesso di Costruire dovrà contenere le tabelle aggiornate dei dati parametrici dei singoli lotti.

#### **Art. 7 - Dati del Piano di Lottizzazione.**

La superficie reale complessiva del comparto, di mq. 24.434 sarà così ripartita:

##### **-Superfici:**

▪Strade e marciapiedi	mq. 1.110,00
▪Parcheggio pubblico	mq. 1.476,00
▪Verde pubblico pista ciclabile e ciclo-pedonale	mq. 14.048,00
▪Area cabina Enel	mq. 63,00
▪Verde privato e accesso privato	mq. 225,00
▪Superficie fondiaria	mq. 7.512,00
<b>▪TOTALI SUPERFICIE TERRITORIALE</b>	<b>mq. 24.434,00</b>

#### **Art. 8 - Opere di urbanizzazione esterne al perimetro del Piano e/o in applicazione dell'art.11 L.R.64/85.**

Sono previste opere di urbanizzazione esterne al perimetro del P.di L. "PANIGAI –Variante 1" .

Le aree interessate sono due e rispettivamente:

a) una fascia di terreno esterna all'ambito e proprietà parte della Ditta Lottizzante e parte del Comune di Treviso, posta lungo il fronte nord d'intervento; tale area ha una superficie pari a mq. 341,00 e sarà interessata da interventi di consolidamento della massicciata stradale e dal suo allargamento necessario per ricavare la baia protetta per la fermata dell'autobus e la piazzola RSU; completeranno l'intervento un marciapiede e un'aiuola .

b) una porzione di terreno collocata all'estremo sud dell'ambito d'intervento della superficie di mq 78,00 proprietà per una parte della società Residenza Panigai s.r.l. e per la rimanente del Demanio dello Stato trattandosi di corso d'acqua demaniale.

L'intervento previsto per questa porzione, consisterà nella costruzione di una passerella ciclabile avente lo scopo di collegare la pista ciclo-pedonale che verrà realizzata nell'area verde con la strada Panigai .La passerella sarà realizzata con una struttura tale da non interferire con la polla di risorgiva presente nel corso d'acqua.

## **Art. 9** - *Standards.*

Il dimensionamento degli standard a verde e parcheggio come stabilito dall'allegato al Regolamento SUA "Determinazione dotazione standards PdiL" conseguenti alle destinazioni previste al comma precedente, risulta soddisfatto.

Le quantità delle aree pubbliche di progetto, rispettose di quanto prescritto dall'art. 49 tabella 5 del vigente P.R.G., sono eccedenti quelle determinate dall'applicazione dello standard previsto dallo strumento urbanistico generale all'art.11 precedentemente citato.

La tabella 5 modificata con la presente "Variante 1" prevede una volumetria complessiva pari a mc. 12.000 dei quali mc. 9.000 con destinazione residenziale e mc. 3.000 con destinazione commerciale-direzionale; la quantità di standards pari a mq 13.206 di verde pubblico e mq 1475 di parcheggio pubblico risulta superiore a quanto prevedrebbe l'applicazione dei parametri delle dotazioni minime dall'allegato al Regolamento SUA "Determinazione dotazione standards PdiL" e cioè mq 480 di verde pubblico e mq 1210 di parcheggio pubblico e comunque inferiori ai dati di progetto che sono mq 14.048 di verde pubblico e mq 1476 a parcheggio pubblico.

## **Art. 10**- *Edificazione.*

La nuova edificazione si concretizzerà in una volumetria complessiva pari a 12.000 mc., secondo quanto prescritto dai precedenti artt.5 e 6 e dalle tav 8 e 15.

L'altezza massima sarà di 8,50 ml..

Si potranno realizzare sottotetti entro la sagoma limite e con gli usi consentiti dal vigente Regolamento Comunale.

Sarà inoltre possibile il ricavo di locali interrati o seminterrati con destinazioni d'uso ammesse dal vigente Regolamento Comunale previo l'ottenimento del parere favorevole da parte dell'autorità competente e cioè del "Dipartimento difesa Suolo e Foreste" della provincia di Treviso.

La quota di riferimento per il calcolo dei volumi degli edifici previsti, cioè la cosiddetta quota zero, corrisponderà alla quota finita del marciapiede previsto nel Piano di Lottizzazione, corrispondente alla quota assoluta di ml. 13,57 s.l.m.

Nella determinazione della superficie coperta, del volume e dell'altezza è prevista l'applicazione della L.R. 21/96.

## **Art. 11** - *Elementi indicativi e prescrittivi.*

La superficie fondiaria è stata suddivisa in cinque lotti (vedi articolo 6)

Deve considerarsi vincolante quanto previsto nella Tavola n° 8 (Planimetria generale dati metrici) per quel che riguarda le linee di inviluppo massimo degli edifici.

Le sagome degli edifici dovranno rimanere all'interno della linea d'inviluppo massimo (elemento prescrittivo) ferme restando le eventuali distanze minime dai confini e dagli edifici esistenti indicate negli elaborati grafici .

Sul lotto identificato con la lettera E, l'edificazione sarà consentita sul limite dell'inviluppo mantenendo un percorso pedonale privato di uso pubblico di larghezza minima di ml. 1.50, e comunque dovrà essere mantenuto uno spazio di sicurezza tra l'edificio e il parcheggio pubblico.



Gli accessi carrai, riportati negli elaborati di progetto non hanno carattere prescrittivo ma solamente indicativo e dovranno , in sede di progettazione definitiva ( rilascio del permesso di costruire), rispettare le norme del Codice della Strada e quanto eventualmente imposto dalla Polizia Municipale.

Lungo i confini con i lotti limitrofi al Piano di Lottizzazione dovranno essere adottati particolari accorgimenti al fine di evitare che le acque piovane scolino nei fondi dei vicini.

Dovrà inoltre essere previsto lungo il confine ovest interessante i lotti A, B e C un abbassamento del terreno con le quote indicate nella tav. 8, al fine di mitigare il dislivello con il piano campagna dei lotti limitrofi esterni alla lottizzazione.

Per la pista ciclopedonale, posta a margine del lotto "D" e confinante con i mappali n. 870 e 936, è prescritta la realizzazione, qualora non preesistente, di un cordolo in c.l.s. con sovrastante rete metallica.

### **Art. 12 - Locali interrati.**

E' consentita la costruzione di locali interrati al di sotto di superfici private previa rilascio del nulla osta del competente ufficio del Dipartimento difesa Suolo e Foreste .

Le rampe di accesso ai parcheggi sotterranei o a qualsiasi altro locale totalmente o parzialmente interrato, di aree comunque ubicate a quote diverse, devono sempre innestarsi alla viabilità ordinaria mediante raccordi perfettamente complanari a questa; il tratto terminale di raccordo piano deve essere almeno pari alla piazzola di sosta idonea al mezzo fruitore della rampa e comunque mai inferiore a m. 5.00.

Qualora venisse prevista la realizzazione di locali interrati, gli stessi dovranno essere corredati da una relazione idrogeologica contenente tutti i dettagli ed approfondimenti necessari nella scelta delle tecniche da adottarsi nella realizzazione degli interrati durante le operazioni di scavo, tali da non creare dissesto idraulico, idrogeologico e statico agli edifici limitrofi, esterni all'area del piano. Nella scelta delle tecniche costruttive da impiegarsi nella realizzazione degli scavi degli interrati è vietato "l'emungimento libero" delle acque di falda durante le operazioni di scavo.

Per evitare "l'emungimento libero" dell'acqua di falda, fermo restando le verifiche di cui al precedente capoverso, si prescrive che lo scavo per la formazione degli interrati dovrà essere realizzato previo confinamento del perimetro mediante palancolate, diaframmi o altri sistemi equivalenti, preferibilmente rimovibili e previa esecuzione di adeguato tappo di fondo che impediscano la risalita dell'acqua di falda all'interno dell'area di scavo e ne consentano la realizzazione in asciutto.

### **Art. 13 - Distanze.**

- Le distanze minime dai confini degli edifici sono le seguenti, ad eccezione del Lotto C per il quale è prevista una linea di inviluppo massima che sul lato sud potrà essere coincidente con il limite del lotto; ne deriverà la possibilità di edificare sul confine del lotto previa l'acquisizione dell'atto di assenso del confinante ; per quanto riguarda il lotto E l'inviluppo previsto consente una distanza dal confine ovest (verso il parcheggio) in conformità a quanto prescritto all'art. 11 comma 4 delle presenti norme in conformità a quanto previsto dall'art. 14 comma 11 dell NTA del vigente P.R.G., con la previsione di un percorso pedonale di uso pubblico.
- - mt. 5,00 di distanza dai confini interni ai lotti.
- - Le distanze minime tra gli edifici sono di mt. 10.00 tra pareti finestrate e tra pareti finestrate e non.



Per quanto non espressamente definito si rimanda all'applicazione dell'art.14 comma 9-9bis-10-11 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione.

#### **Art.14** – *Recinzioni, viabilità, accessi pedonali e carrabili.*

Le recinzioni sulla strada interna e di quelle a confine con i lotti edificabili rispetteranno strettamente le indicazioni e/o le prescrizioni presenti nel regolamento comunale.

Le eventuali recinzioni da erigersi lungo Viale Brigata Marche, stante la classificazione di tale strada ai sensi del Dlgs 285/92, dovranno rispettare la distanza di ml 3.00 dal confine stradale.

Gli accessi pedonali e carrai dovranno rispettare quanto previsto dal Codice della Strada ed essere dimensionati e organizzati secondo le indicazioni della Polizia Municipale, previo ottenimento di idoneo titolo abilitativo..

I marciapiedi avranno una larghezza minima di mt. 1.50.

Il cancello d'ingresso carrabile agli edifici va posto in posizione arretrata rispetto al confine stradale e in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni fornite dall'ente competente.

La posizione degli accessi carrai e pedonali dei lotti sono da considerarsi indicativi e potranno subire delle modifiche in sede di presentazione dei progetti edilizi, per motivate esigenze funzionali e sempre che non comportino rischi per la pubblica incolumità.

E' consentito delimitare l'area di proprietà, previo ottenimento del prescritto titolo abilitativo, purché non si ostruisca la visuale complessiva dell'intervento e non si venga a configurare una barriera estetica.

In particolare le recinzioni interne ai lotti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- H. max. : 2,00 ml. Per tutta la lunghezza del fronte dell'edificio esistente ubicato nell'angolo sud-ovest del lotto limitrofo alla lottizzazione prospiciente i lotti B e C, l'altezza della parte piena della recinzione non potrà essere superiore a mt. 1,20 , misurata dal piano di campagna del lotto interessato dalla costruzione esistente.
- Materiali in rete metallica tipo "Bekaert" rivestita in materiale plastico di colore verde o in grigliato metallico tipo "Orsogril" eventualmente verniciato con opportuni colori da concordarsi in sede progettuale con gli uffici comunali competenti; sarà possibile l'uso del legno;
- Il profilo e il disegno delle recinzioni dovranno essere unitari per tutti i lotti senza eccezione alcuna;
- Le recinzioni potranno essere accompagnate da opportune siepi sempreverdi.

#### **Art. 15.** - *Organizzazione delle aree a verde e a parcheggio privato*

L'organizzazione del verde privato dovrà avere carattere unitario, salvo il verde di arredo a margine dei parcheggi e percorsi.

La sistemazione del verde, degli spazi trattati con l'arredo urbano terranno conto della modellazione del terreno della propria destinazione con particolare riguardo per gli spazi di relazione e/o che costituiranno luogo di aggregazione sociale .

Il verde privato a giardino, prospiciente gli edifici dovrà essere tenuto a prato con la possibilità di mettere a dimora siepi, atte a segnare le recinzioni di confine tra i lotti privati nonché alberature a medio ed alto fusto ed arbusti di essenze preferibilmente autoctone, il tutto nel rispetto di quanto stabilito dal C.C.

**Art. 16** – *Norme finali* .

Per quanto non previsto dalle presenti norme e dagli elaborati di cui all'art. 3, viene fatto espresso riferimento alle leggi statali, regionali e comunali in vigore all'atto dell'istanza di rilascio del titolo abilitativi.

Treviso, li 21 settembre 2015

IL PROGETTISTA:

Arch. Priscilla Mazzoli

ORDINE degli ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
della provincia di  
TREVISO  
PRISCILLA MAZZOLI  
n° 475  
settore A  
professione A  
architettura

LA DITTA LOTTIZZANTE

- Residenza Panigai s.r.l.  
l'Amministratore unico  
Massimo Alma

RESIDENZA PANIGAI SRL  
L'Amministratore Unico

- Gorza Dolores

- Gorza Camillo

- Giommi Luigi

- De Marchi Gabriella

Gorza Dolores  
Gorza Camillo  
Giommi Luigi  
De Marchi Gabriella